



Rinnovati il Consiglio e la Presidenza delle Acli

CERCANDO DI ESSERE IL CAMBIAMENTO CHE VORREMMO VEDERE NEL MONDO

PAGINA 12 **LE ACLI PER UN SALARIO COSTITUZIONALE**

PAGINA 13 **UN MARCHIO CHE AVVICINA L'IMPRESA ALLA SCUOLA**

PAGINA 18 **COMODATO GRATUITO IN AGRICOLTURA**

TOSI

SERRAMENTI



Produttori di serramenti dal 1988



Personalizza la tua casa
con i nostri serramenti artigianali,
fatti su misura per te.

Arco (TN)

T. 0464 53.12.12

www.tosiserramenti.it

Un patto fra generazioni

5 min

CERCANDO DI ESSERE IL CAMBIAMENTO CHE VORREMMO VEDERE NEL MONDO

WALTER NICOLETTI
Presidente Acli trentine
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Accanto ad un immenso grazie a tutte e tutti voi per la vicinanza e la fiducia, vorrei iniziare questo nuovo cammino cercando di spiegarvi cosa ho imparato dalle Acli.

La prima lezione riguarda la pace, perché fin dai primi anni 80 le Acli hanno aperto le loro porte al movimento pacifista trentino con la campagna contro i missili a Comiso e poi per la denuclearizzazione del territorio provinciale. La mia generazione è pertanto cresciuta anche attraverso le Acli grazie ad alcune personalità di grande levatura e uomini di pace ad iniziare da don Giuseppe Grosselli, indimenticabile accompagnatore spirituale (e non solo), oltre a don Vittorio Cristelli, il "giornalista del Concilio" per eccellenza e don Marcello Farina, filosofo,

intellettuale e scrittore, entrambi collaboratori del nostro giornale. Grazie anche alla loro testimonianza ho appreso che la pace e la nonviolenza sono le vere maestre di vita attraverso le quali, come ci ricorda Gandhi, possiamo diventare il cambiamento che vorremmo vedere del mondo. La pace inizia pertanto da ognuno di noi, dalla nostra capacità di visione e di pensiero a cui sempre devono seguire i comportamenti. La seconda lezione che ho appreso dalle Acli riguarda poi il valore del pensiero libero ed indipendente, facoltà che si lega indissolubilmente al tema dello studio e della formazione. Attraverso la Scuola di comunità delle Acli ho pertanto compreso l'importanza dell'educazione, della formazione integrale della persona, dell'aggiornamento e dello studio che sempre devono accompagnare l'azione sociale, la critica e l'intervento nel dibattito pubblico.

Un ulteriore insegnamento lo devo poi ad Acli Terra attraverso le quali ho compreso il valore della comunità e del territorio.

Nel corso degli anni Novanta e poi nei primi anni Duemila, con Fausto Gardumi abbiamo dato vita ad una serie di iniziative formative che hanno portato all'avvio di importanti progetti e programmi di sviluppo della montagna trentina ad iniziare dai patti territoriali della valle di Cembra e della valle di Gresta, unitamente alla Strade del vino della Vallagarina e delle Colline Avisiane e la Strada della Mela delle Valli di Non e di Sole. Progetti che hanno anticipato l'attuale dibattito sullo sviluppo di comunità che stiamo perseguendo relativamente alla rigenerazione dei nostri circoli e dei nostri territori.

VORREI RESTITUIRE QUELLO CHE HO RICEVUTO

Le Acli mi hanno dato la possibilità di esprimere quello che avevo dentro, i valori e gli interessi che covavo sia a livello personale che politico, facendomi capire che è possibile occuparsi del bene comune e dello sviluppo dei nostri territori anche senza ruoli istituzionali di rilievo, ►►►

continua a pag. 10

IN QUESTO NUMERO



ATOTUS HUB
A NATALE PUOI... ESSERE SOSTENIBILE
PAGINA 18

OPINIONI	Il trumpismo che è in noi	<u>4</u>		Pensioni indebite: attenzione a non comunicare i propri redditi	<u>20</u>
	Il muro della vergogna	<u>4</u>		Bonus prima casa per giovani, giovani coppie e famiglie numerose	<u>21</u>
	Essere testimoni di pace, giustizia e solidarietà	<u>5</u>	FORMAZIONE E SVILUPPO	ACLI.net: il mondo ACLI in una App	<u>22</u>
	Erode era un dilettante	<u>5</u>		L'educazione è infinita	<u>24</u>
ATTUALITÀ	Le Acli per il Trentino	<u>6</u>	VITA ASSOCIATIVA	La povertà più grande? La mancanza di sussulto e compassione	<u>26</u>
	Le Acli per un salario costituzionale	<u>12</u>		Diamo fiducia al futuro	<u>26</u>
	Un marchio che avvicina le imprese alla scuola	<u>13</u>		Rinnovata la squadra!	<u>27</u>
MONDO ACLI	Le due memorie sbarcano a Castelfranco Veneto	<u>15</u>		Italo Santuliana, una colonna della solidarietà	<u>27</u>
	Agricoltura, migliora la sicurezza!	<u>16</u>		Riforma del Terzo settore	<u>27</u>
CULTURA	Atotus Hub - A Natale puoi... essere sostenibile	<u>18</u>		Gli infermieri e non solo	<u>28</u>
NOTIZIE UTILI	Concedere in comodato gratuito un terreno agricolo?	<u>18</u>	LEGGE E DIRITTI	La prestazione pensionistica in forma di rendita	<u>28</u>
				Il sistema elettorale americano	<u>30</u>

USA e nuova amministrazione 2 min

IL TRUMPISMO CHE È IN NOI

Hollywood sotto choc, titolava l'agenzia di stampa Adnkronos riportando sentimenti di sconforto e sgomento espressi via social da una serie di personalità dello spettacolo e dei media che si chiedevano perché avesse vinto Trump. Di tutto questo se ne stanno occupando politologi, sociologi e commentatori vari, oltre che i tuttologi di turno, per analizzare le ragioni della vittoria elettorale del *tycoon* ed esaminare l'azione futura della nuova Amministrazione americana. Qui basti ricordare che mai in passato si è verificata una così grande concentrazione di potere in capo a un presidente. Donald Trump, che entrerà in carica il 20 gennaio prossimo, potrà contare sul controllo della Corte suprema, del Senato e quasi certamente, della Camera. In aggiunta a questo potrà contare anche su una maggioranza di governatori. Questo significa che potrà sostanzialmente governare senza ostacoli, disponendo di un potere smisurato. È paradossale che quanti temono per il proprio futuro a causa del rapido cambiamento tecnologico, demografico culturale, economico e sociale, si buttino tra le braccia di un ricco, sostenuto da un super ricco, parti in causa eventualmente, della crescente disparità e ingiustizia sociale che privilegia i già avvantaggiati a scapito dei meno fortunati. Un ulteriore motivo di sorpresa personale (ma non tanto) mi deriva dal rilevare l'indiscusso appoggio riservatogli da "cristiani" di varia denominazione che si riconoscono (e ce ne sono anche da noi) in quel tipo di religione di autorità come la definiva il filosofo e matematico cristiano Marcel Légaut. Religione che si caratterizza per l'offerta di certezze assolute e strutture sicure, esige dai membri obbedienza e sottomissione ad ogni prescrizione, e qualora diventi maggioranza in una società, eserciterà influenza e dominio volto a impedire orientamenti contrari ai suoi dogmi religiosi. Questo tipo di religione fa perno sul principio di autorità e impedisce la maturazione personale dei suoi fedeli. Un'ottima corrispondenza, non c'è che dire, con gli assunti dell'ambizioso nuovo Presidente che si è sostanzialmente definito il nuovo messia affermando che dio (ma quale Dio?) gli ha salvato la vita nell'attentato occorsogli, perché ha una missione da svolgere.

PIERGIOGIO BORTOLOTTI
 piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



America oggi 2 min

IL MURO DELLA VERGOGNA

Muro messicano, Muro di Tijuana, informalmente *Muro di Trump*, così viene indicata la barriera tra Stati Uniti e Messico. Muro della vergogna, lo chiamano i messicani. La sua costruzione risale al 1990, durante la presidenza di George H.W. Bush, quando venne elaborata la strategia del "Prevenire attraverso la deterrenza" e quindi impedire agli immigrati latinoamericani l'ingresso illegale negli Stati Uniti. La barriera di sicurezza iniziale lungo la frontiera che va da Tijuana a San Diego - California - era di 14 miglia (22,5 Km) e fu completata nel 1993. I lavori proseguirono con il successivo presidente Bill Clinton nel 1994 con la costruzione di ulteriori tratti in Arizona, Nuovo Messico e Texas, creando una lunga parete di lamiera metalliche sagomate, alta dai 2 ai 4 metri che si snoda a perdita d'occhio. Oggi è oggetto prioritario dell'agenda politica di Trump, presidente degli Stati Uniti con un secondo mandato, nel nome del già noto mantra "America first", prima di tutto l'America. Milioni di dollari come stanziamento per realizzare un'opera ancora più massiccia, misure di controllo e sorveglianza secondo le tecnologie più sofisticate e uno sbarramento che non si arresta ed arriva perfino nelle acque del Pacifico. E proprio quel tratto, chiamato Friendship Park, è diventato in passato luogo iconico di incontro, dove chi ce l'aveva fatta ad entrare negli Stati Uniti e coloro che rimanevano in territorio messicano si potevano incontrare, guardandosi da vicino attraverso le sbarre. Oggi è diventato luogo *off limit*, un luogo desolato in cui ci si saluta furtivamente a grande distanza o attraverso lo smartphone, piantonati dalle guardie di frontiera. I richiedenti asilo trovano rifugio nello *shelter* a ridosso del confine a Tijuana, ammassati in tende, senza intravedere possibilità concreta di asilo negli States. Attualmente il Muro della vergogna è alto dai 5 ai 7 metri e supera i 1100 chilometri e ne mancano ancora; è prevista la collocazione di pali di acciaio appuntiti e neri per rendere la superficie rovente sotto il sole e quindi invalicabile. La "politica della recinzione" è il grande paradosso della globalizzazione e ci dimostra come siamo ancora lontani dalla libertà di circolazione e dal diritto a vivere dignitosamente nell'ottica dell'equa distribuzione e della solidarietà.

LILIANA CERQUENI
 cerquenil@gmail.com



Vicino Oriente ④ 2 min

ESSERE TESTIMONI DI PACE, GIUSTIZIA E SOLIDARIETÀ

Gerusalemme racchiude in sé tutto il significato profondo del pellegrinaggio promosso dal cardinale Zuppi e a cui ha partecipato una delegazione Acli; un pellegrinaggio per ascoltare, per cercare di capire, per significare la nostra vicinanza a due popoli chiusi nel proprio dolore.

Per cogliere il conflitto, basta camminare per la città, quartiere per quartiere. Si incontrano abitualmente migliaia di coloni con armi pesanti, fedeli che pregano al Muro del Pianto con il fucile a tracolla, operatori delle ambulanze con la pistola nel cinturone. L'ultranzionalista Itamar Ben-Gvir, dal 7 ottobre 2023, ha distribuito ai civili israeliani oltre 100mila mitragliatrici, aumentando esponenzialmente le tensioni e le violenze quotidiane. Andrea de Domenico, direttore di OCHA (ufficio ONU, che coordina gli affari umanitari nei territori palestinesi), ha provato a consegnarci la quotidianità di una popolazione, quella di Gaza, che, immersa in una situazione surreale e catastrofica, cerca di sopravvivere.

Ci ha mostrato un video, fatto con il suo cellulare dalla macchina delle Nazioni Unite, che ritraeva un gruppo di giovani palestinesi, che sotto le bombe e in mezzo alla distruzione più totale della città di Khan Yunis, giocava a pallavolo.

Questo senso di ingiustizia lo abbiamo colto anche quando, attraversato il muro, siamo entrati in Cisgiordania e abbiamo incontrato i racconti di alcuni nostri coetanei di Betlemme: soldati israeliani in piena notte entrano nelle case per portare via i "target" delle proprie *black list*, sparando in aria colpi di avvertimento per chi risiede nelle abitazioni circostanti; la sofferenza di andare in università, non per la mole di studio, ma per le foto dei loro compagni appese all'ingresso, tutti rapiti o uccisi.

In 2200 caratteri è difficile provare a restituire quanto visto e provato in non appena una settimana, senza cadere in superficialità e storpiature.

In conclusione di questo pezzo, non mi resta che riportare il messaggio posto all'ingresso dell'università di Betlemme: "We ear you, your voice is ours". L'invito più grande è, quindi, di vivere il nostro difficile tempo da testimoni di giustizia, pace e solidarietà. ▾

ALESSANDRO COLOMBO
alecolo2002@hotmail.com



Vicino Oriente ④ 2 min

ERODE ERA UN DILETTANTE

Erode era un dilettante in confronto alle odierne stragi di innocenti. I bambini uccisi a Gaza in oltre un anno di guerra rappresentano una mostruosità tale, che le stesse Nazioni Unite hanno parlato di "genocidio". Anche quest'anno il Natale nella Palestina di Gesù è l'esatto opposto della "Pace in terra agli uomini di buona volontà" proclamato dagli angeli sulla grotta di Betlemme. Nel mondo gli uomini di buona volontà che governano sono sempre meno e, quel che è peggio, sembrano sempre meno anche nella società civile, se è vero che questi governanti vengono eletti dal popolo. In particolare l'elezione di Trump non fa presagire nulla di buono. Già la lunga campagna elettorale negli Stati Uniti aveva fatto sì che il leader di Israele potesse agire indisturbato nella sua opera di sterminio, perché Biden non poteva inimicarsi gli elettori ebrei. Ora il nuovo capo della Casa Bianca ha già proclamato la sua amicizia con Netanyahu.

L'altro fronte su cui Trump ha già detto di voler intervenire è l'Ucraina. Dopo tre anni di guerra, con un milione di vittime tra morti e feriti (cifre tenute segrete per proteggere il morale della popolazione, come scrive il Wall Street Journal), tre anni durante i quali gli Usa hanno continuato a rifornire di armi l'Ucraina, ora Trump fa capire che non la aiuterà più. Non sarebbe la prima volta che gli Usa abbandonano un "alleato" al suo destino. Viene da pensare che in questo drammatico contesto mondiale i veri "realisti" siano i pacifisti, quelli da sempre definiti "utopisti". Sostenevano fin dall'inizio che bisognava puntare tutto sulla diplomazione, "punendo" l'aggressore con vere ed efficaci sanzioni e denunciandolo alla giustizia internazionale. Invece si è preferito riempire di armi l'Ucraina, ben sapendo che mai si sarebbe potuta vincere una guerra contro una potenza come la Russia, a meno di non scatenare una guerra mondiale. L'obiezione a questi ragionamenti è: "Allora dobbiamo darla vinta all'aggressore"? Obiezione giusta, ma serviva un milione di vittime per arrivare comunque a un accordo, quasi certamente sfavorevole alla parte aggredita?

Il Natale 2024 si annuncia quindi come uno dei più bui degli ultimi decenni. Però Natale è pur sempre la festa della speranza. E anche quest'anno è compito di tutti noi dare voce alla speranza. ▾

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



LE ACLI PER IL TRENTINO



Le Acli sono pronte per un nuovo mandato nel quale dimostrare la loro utilità nei confronti della società trentina e del suo territorio. L'assise ha visto la partecipazione di circa 226 fra delegati e delegate in rappresentanza dei 260 indicati e votati dalle assemblee pregressuali che hanno coinvolto 46 Circoli. Ancora una volta il movimento ha dimostrato la propria compattezza ed unità di fronte ad un appuntamento che aveva il compito di definire le piste di lavoro del prossimo futuro raccolte nella mozione finale approvata all'unanimità. Di seguito il testo della mozione.

A cura della redazione

IL FUTURO DELLE ACLI E DEL TRENTINO

Il 29mo congresso delle Acli trentine, sentita la relazione del Presidente Luca Oliver, l'intervento del Presidente nazionale Emiliano Manfredonia e avendo recepito le indicazioni emerse dagli interventi delle delegate e dei delegati, impegna i futuri organi dirigenti del movimento e dei servizi a fare proprie e perseguire con determinazione e coerenza le seguenti indicazioni programmatiche:

1. Creare le condizioni culturali e formative, ma soprattutto operative ed organizzative per realizzare il passaggio generazionale negli organismi dirigenti dei Circoli, delle Associazioni e dei Servizi, nonché nei ruoli apicali del movimento affinché si realizzi il progressivo rinnovamento della nostra classe dirigente. Tale obiettivo dovrà essere perseguito sviluppando un clima di dialogo e condivisione che valorizzi il contributo e l'esperienza delle generazioni adulte all'interno di un contesto caratterizzato dal dialogo fra generazioni diverse, dalla collaborazione e dalla condivisione degli obiettivi.
2. Rilanciare l'attività educativa delle Acli in favore della cittadinanza e delle istituzioni riorganizzando la Scuola di Comunità con finalità che riguardano la cura della persona, la formazione alla partecipazione e al volontariato, la formazione politica e della classe dirigente, la pace e la nonviolenza, la convivenza e l'integrazione, la sostenibilità ambientale ed economica.
3. Rilanciare il ruolo delle Acli in favore della pace, del dialogo e della cooperazione fra i popoli. Le Acli si impegnano altresì nella promozione a fianco della Chiesa di tutte le

iniziative volte al superamento della logica della guerra attraverso l'interposizione nonviolenta, la diplomazia popolare ed il ruolo degli organismi riconosciuti a tale scopo a livello internazionale e provinciale. L'Autonomia speciale può diventare da questo punto di vista un esempio esportabile nel superamento dei conflitti e per favorire la convivenza fra i popoli. Dire no alla guerra e alla corsa agli armamenti significa anche promuovere la convivenza a livello globale fra tutte le persone che abitano il pianeta senza discriminazioni riguardanti la classe sociale, la razza e il sesso. Centrali in tutto ciò sono la lotta contro la violenza di genere e la promozione dei diritti delle donne.





4. Rilanciare le politiche ambientali affinché la comunità trentina e le sue istituzioni riconoscano un limite condiviso allo sviluppo e al consumo di suolo come segnale concreto di inversione del modello economico e produttivo al fine di affermare il diritto dei giovani e dei non ancora nati di beneficiare delle stesse opportunità delle generazioni adulte. Promuovere a tutti i livelli nuovi stili di vita e

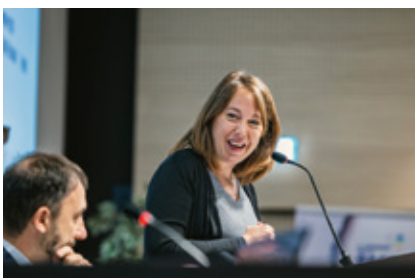
di consumo, l'economia circolare e l'economia civile come forme di responsabilità e di cambiamento che identifichino lo sviluppo non come mero profitto, ma come occasione di effettiva promozione umana.

5. Rilanciare le politiche del lavoro, il dialogo e la collaborazione con le componenti più innovative della società e delle imprese al fine di creare un'alleanza volta alla

promozione di sistemi territoriali coesi e solidali anche attraverso specifici progetti di sviluppo locale orientati all'integrazione sociale e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Sostenere il cammino di innovazione promosso da Enaip anche attraverso la partecipazione attiva dei territori e dei Circoli al fine di rafforzare il legame e il rapporto fra la formazione professionale, le imprese e le comunità locali.

6. Estendere a tutto il territorio provinciale l'esperienza degli Operatori di Comunità al fine di rafforzare i legami di collaborazione e sinergia fra Circoli, Servizi e territori. Rafforzare, anche dal punto di vista della progettazione, programmazione e ricerca dei finanziamenti, tutte le iniziative rivolte alla rigenerazione delle comunità locali.
7. Promuovere la costituzione di un luogo permanente di confronto, elaborazione e proposta fra le componenti attive della società civile, delle forze sociali e delle istituzioni dedicato allo sviluppo dell'Autonomia speciale, della montagna e della cooperazione al fine di rilanciare i temi dell'autogoverno e salvaguardare i livelli di autogestione fin qui ►►►

...dobbiamo sviluppare un clima di dialogo e condivisione che valorizzi il contributo e l'esperienza delle generazioni adulte all'interno di un contesto caratterizzato dal dialogo fra generazioni diverse, dalla collaborazione e dalla condivisione degli obiettivi...



NELLE FOTO, DALL'ALTO LUCA OLIVER, STEFANO GRAIFF, LUANA MORESCO, ANTONIO TROMBETTA, EMILIANO MANFREDONIA E DON CRISTIANO BETTEGA

►►► raggiunti nello sviluppo della società e delle istituzioni trentine.

8. Rilanciare la vita spirituale all'interno del movimento con particolare attenzione alla formazione e alla presenza delle Acli nel mondo cattolico. Attraverso la dimensione spirituale, le Acli devono continuare ad essere una voce attenta alle istanze del lavoro e dei settori più deboli della società. Con la Diocesi e le strutture di base della Chiesa trentina vanno stabiliti rapporti duraturi e di reciproca collaborazione, promuovendo momenti di approfondimento, riflessione e progettazione comune che pongano al centro il bisogno di una nuova spiritualità, la fraternità e il dialogo con tutte le componenti della comunità trentina.

LE ACLI ALLA PROVA DELLA PARTECIPAZIONE

"Un congresso di qualità", è questa l'osservazione che cogliamo da un esperto nel campo della comunicazione che ha seguito i nostri lavori.

Nella sua interessante relazione, il **Presidente provinciale delle ACLI trentine Luca Oliver** ha tracciato le priorità per le ACLI e per gli aclisti: l'ambiente, il lavoro, la sanità, la formazione politica e sociale e l'Autonomia.

Lette da don Cristiano Bettega le parole dell'**Arcivescovo Lauro Tisi** che ha esortato tutti gli aclisti a essere modello di mitezza. «Il mite non punta a vincere o a dividere il mondo in vincitore e vinti; il mite si apre all'altro e crea le condizioni perché l'altro possa esistere. Lavoriamo tutti per un mondo abitato dalla mitezza, per compiere passi concreti sulla via della pace». Significative anche le tre testimonianze esterne.

Stefano Graiff, Presidente del Centro Astalli ha richiamato la necessità di sviluppare progetti che mettano al centro le persone, poiché la soglia di povertà si sta drammaticamente

alzando. «Una comunità sicura è quella che sa mettere al centro la dignità di ogni essere umano, titolare di diritti sanciti dalla Costituzione. Dobbiamo rispondere con una comunità sicura, intesa come una comunità che si cura e che sa curare».

Luana Moresco, Vicepresidente della Fondazione Antonio Megalizzi ha ringraziato le ACLI per essere stato uno dei primi enti che ha creduto nel progetto. «Siamo riusciti a formare oltre 10 mila studenti sul tema dell'Unione Europea e sui suoi valori. Siete stati un ponte che ci ha aiutato a realizzare importanti iniziative e, a distanza di anni, siete ancora un importante megafono per i valori di Antonio Megalizzi».

Antonio Trombetta, Presidente Forum trentino per la pace e per i diritti umani ha ribadito come sia importante affermare il cessate il fuoco a tutte le guerre, lo stop al riarmo, l'accesso agli aiuti umanitari per tutte le persone costrette dalle guerre e dai cambiamenti climatici a vivere in pericolosi campi profughi. «Viviamo in un momento storico violento e abbiamo bisogno di parlare di pace e di costruire politiche di pace».

A chiudere i lavori della mattinata, il **Presidente delle ACLI nazionali Emiliano Manfredonia**. Nella sua relazione è tornato sul tema della pace che dà il titolo al Congresso, puntando l'attenzione su quanto sua importante andare alle radici del conflitto, più che prendere le parti di una o dell'altra fazione. In tema di lavoro, le ACLI stanno lavorando a una proposta di "salario costituzionale", ovvero un salario che sia adeguato sia sul piano economico che dei diritti sociali. Infine, **Don Cristiano Bettega, accompagnatore Vita Cristiana ACLI trentine** ha concluso con un momento di preghiera invitando a una riflessione sul valore della curiosità, carburante che ci permette di andare al di là della ricerca del consenso immediato e di avere uno sguardo attento alle persone e al dettaglio».

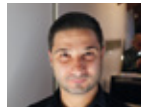
LE ELETTE E GLI ELETTI NEL CONSIGLIO PROVINCIALE

I 20 consiglieri eletti dai delegati

NOME E COGNOME	VOTI
 Joseph Valer	7440
 Walter Nicoletti	7440
 Delia Scalet	5800
 Cristian Bosio	5320
 Giacomo Flori	5200
 Anna Baldessari	5160
 Nicola Simoncelli	4600
 Ottorino Morandi	4400
 Paolo Biasioli	3920
 Luisa Masera	3800

NOME E COGNOME	VOTI
 Donatella Lucian	3720
 Giorgio Seppi	3440
 Luigi Tait	3280
 Chiara Toscano	2520
 Augusto Tait	2520
 Alessandro Colombo	2320
 Francesco Dellagiacoma	2280
 Renata Perini	2280
 Laura Froner	1920
 Tiziana Zambonato	1120

I 10 consiglieri eletti dai presidenti

NOME E COGNOME	VOTI
 Claudia Ferrari	21
 Mara Vicentini	21
 Giovanna Bassanello	18
 Loris Capovilla	18
 Orietta Coser	18
 Ioan Petru Mare	18
 Massimo Zendri	17
 Carmela Direnzo	13
 Claudio Scaramuzza	13
 Fabrizio Dalprà	11

I membri che rientrano di diritto

 Riccardo Cargnel Presidente zona Alto Garda e Ledro
 Fiorenzo Ariazzi Presidente zona Valli di Fiemme e Fassa

 Walter Taufer Presidente zona Primiero, Vanoi, Mis
 Matteo Trentinaglia Presidente Acli Terra

 Giuliano Rizzi Presidente Ipsia
 Don Cristiano Bettega accompagnatore spirituale



▶▶▶ LA NUOVA PRESIDENZA

Nel corso della prima riunione del Consiglio provinciale delle Acli trentine si è passati all'elezione degli organi esecutivi dell'organizzazione.



Presidente
Walter Nicoletti

coordinamento generale dell'organizzazione, pace, Scuola di Comunità, rapporti con il personale e l'utenza, rapporti istituzionali



Vicepresidente vicario
Francesco Campaci

rappresentante dei giovani con delega all'ambiente



Vicepresidente
Luisa Masera

rappresentante della FAP con delega ai progetti intergenerazionali e salute



Riccardo Cargnel

delega al welfare, volontariato ed animazione di comunità



Nicola Simoncelli

delega al lavoro ed economia



Cristian Bosio

delega alla casa, tutela del cittadino e del consumatore



Orietta Coser

responsabile del Coordinamento donne



Michele Mariotto

responsabile amministrativo con delega all'organizzazione unitaria



Joseph Valer

segretario provinciale con delega allo sviluppo associativo



Anna Baldessari

invitata permanente con delega alla comunicazione

continua da pag. 3

CERCANDO DI ESSERE IL CAMBIAMENTO CHE VORREMMO VEDERE NEL MONDO

▶▶▶ partendo anche dal sociale e dalla formazione.

Vorrei restituire tutto questo alle Acli costruendo assieme a voi le condizioni per una transizione verso un nuovo approdo per l'associazione ed i suoi servizi.

Abbiamo davanti nuove sfide e problemi che in parte appartengono al passato e in parte a questa difficile congiuntura.

Il mondo sembra sul baratro di una guerra globale eppure possiamo scorgere anche tante possibilità. Vorrei essere ottimista e credere che siamo di fronte all'alba di un giorno nuovo e non al declino del vecchio.

Per fare questo è però necessario guardare avanti, sperare nei giovani, costruire un'organizzazione che risponda ai bisogni della società di domani, non a quella di ieri.

SIAMO ADEGUATI A TUTTO QUESTO?

Nell'affrontare le sfide che abbiamo davanti sappiamo che possiamo contare su una grande organizzazione di servizi e su una consolidata reputazione sia verso le istituzioni che verso l'utenza. Ma non siamo altrettanto forti sul piano della nostra classe dirigente o meglio: forse lo siamo oggi, ma non sappiamo se lo saremo ancora fra qualche anno.

Paghiamo il limite della mancata formazione dei nostri quadri così come paghiamo lo scotto di un lungo periodo, almeno trent'anni, in cui non siamo stati in grado di attrarre i giovani e di garantire un adeguato ricambio a partire dai Circoli.

Dobbiamo pertanto agire pensando a quello che saremo fra quattro e otto anni, preparando ed accompagnando la rigenerazione di tante figure apicali e di tante personalità che hanno scritto la storia delle Acli degli ultimi decenni. Ce lo chiede la storia, ce lo chiede la vita, ma soprattutto ce lo chiede la nostra organizzazione, la quale è chiamata a rinnovare continuamente la propria offerta in termini di servizi e prestazioni.

AVERE CURA DI NOI E DEGLI ALTRI

Sono sicuro che tutti noi sapremo prendere per mano i giovani ed accompagnarli verso il futuro, così come sapremo attrarre nuovi volontari e risorse professionali e culturali.

Credo che preparare il futuro per gli altri dando vita ad un vero e proprio patto fra generazioni sia la migliore cosa che possa succedere a tutti noi adulti anche per il fatto che abbiamo oggettivamente ricevuto molto dal mondo e dalla vita. Aprire gli orizzonti, esplorare nuove possibilità e servizi, diventare un punto di riferimento essenziale per il Trentino della solidarietà, della pace e della sostenibilità: ecco il programma più bello per coprire di significato il "grande compito" di un movimento che in ogni istante della sua storia ha saputo rinnovarsi per rispondere al meglio ai bisogni della propria comunità.



Vivi la magia
delle feste
con la realtà
aumentata



La magia del Natale
è custodita in ognuno di noi.
Condividila con le persone che ami.
Buone feste e felice anno nuovo.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Lavoro e dignità

3,5 min

LE ACLI PER UN SALARIO COSTITUZIONALE



...se a livello europeo si misura un trend in crescita dei salari, in Italia stanno perdendo il loro potere d'acquisto anche a causa del tasso inflazionistico...

Da tempo le Acli segnalano come numerosi cittadini hanno sempre più difficoltà a sostenere le spese e sono sempre più poveri. L'aspetto più preoccupante è che molti sono anche lavoratori.

In un'epoca dove sembra emergere la logica "meno Stato e più mercato", purtroppo le povertà sono destinate ad aumentare. Un quadro analogo è già evidente nella sanità, dove già molti cittadini rinunciano a curarsi. Quando le Acli sono nate, gli ultimi erano i lavoratori. Oggi, dopo ottant'anni, sono ancora tanti i lavoratori e i pensionati che ricoprono tale posizione. In particolare, aumenta il fenomeno del lavoro povero, causato da molteplici fattori (lavoro discontinuo, lavoro part-time, disoccupazione giovanile e quella

femminile - una donna su due non lavora - l'alta percentuale di giovani che non studiano e non lavorano) ma anche da trattamenti economici talvolta inadeguati.

Se a livello europeo si misura un trend in crescita dei salari, in Italia stanno perdendo il loro potere d'acquisto anche a causa del tasso inflazionistico. Accanto agli aspetti economici, oggi riveste sempre maggiore importanza anche la qualità complessiva delle condizioni di lavoro.

In generale si registra un aumento dell'offerta di lavoro dal punto di vista quantitativo, ma non altrettanto secondo quello qualitativo. I salari spesso non sono dignitosi, anche a causa di una contrattazione collettiva da qualche tempo fuori controllo, con una miriade di contratti collettivi (contratti pirata) volti a contenere il costo del lavoro e scongiurare la concorrenza.

È quindi quanto mai urgente contrastare la povertà lavorativa e le Acli sono impegnate a ribadire con

forza la necessità di veder applicato l'art. 36 della Costituzione, dove è sancito il diritto a una retribuzione sufficiente e proporzionata, al fine di garantire un'esistenza libera e dignitosa.

Il Presidente nazionale Emiliano Manfredonia, intervenendo al Congresso delle Acli Trentine del 26 ottobre, ha sottolineato la necessità di definire i criteri per un salario costituzionale ispirato proprio ai principi dell'articolo 36 della Costituzione, superando il concetto di salario minimo legale predefinito.

La Corte di Cassazione, ancora a ottobre 2023, aveva evidenziato la necessità di elaborare nuovi strumenti per valutare la sufficienza e la proporzionalità delle retribuzioni rispetto alle condizioni dignitose di vita.

Lo scenario nazionale si riscontra anche in Trentino, dove ci sono tante opportunità di lavoro, ma spesso in ambiti dove non è richiesto un elevato livello di specializzazione.

Certo, il turismo costituisce un traino economico importante, offre elevate opportunità di lavoro, ma spesso di natura stagionale. Sono dunque necessarie scelte politiche coraggiose per promuovere l'innovazione, la produttività, la sostenibilità sociale e ambientale, oltre che per risolvere il problema casa per i lavoratori. Molti imprenditori condividono ormai la necessità di uscire dalla logica dei contratti collettivi al ribasso per garantire condizioni dignitose ai lavoratori e investire per promuovere la crescita professionale in modo da rendere più attrattive le realtà produttive locali e frenare l'emigrazione, in particolare quella giovanile.

Anche in Trentino è quindi urgente condividere una strategia per uno sviluppo economico sostenibile. ■ ■ ■



DELIA SCALET
Consigliere Acli Provinciale

ENAIP

3 min

UN MARCHIO CHE AVVICINA LE IMPRESE ALLA SCUOLA



NELLA FOTO, I VERTICI DI ENAIP E I RAPPRESENTANTI DEL MONDO DELL'IMPRESA PRESENTANO IL NUOVO MARCHIO

È stato presentato Trento presso la sede delle Acli il marchio di ENAIP Trentino "Impresa-Scuola", un'iniziativa che punta ad avvicinare il mondo delle imprese alle istituzioni formative con l'intento di promuovere la reciproca collaborazione in un'ottica di responsabilità al fine offrire opportunità educativo-formative di alto livello e riconoscimento sociale. Il nuovo marchio di qualità è anche il frutto di un percorso di crescita della sinergia e della collaborazione fra i nove Centri di Formazione Professionale Enaip dislocati in tutta la provincia e le rappresentanze di categoria che, come noto, annoverano gli industriali e gli artigiani accanto ai settori dell'ospitalità con l'alberghiero e la ristorazione.

Gli allievi in formazione presso un'Impresa-Scuola hanno l'opportunità, sotto la guida di tutor aziendali, di applicare i concetti appresi in classe e/o in laboratorio nel contesto lavorativo reale, oltre che di cogliere e di mettere a valore nel proprio percorso di crescita, le evoluzioni e le innovazioni apprese nei processi lavorativi.

GESTIONE DEL MARCHIO

Il Marchio "Impresa.Scuola" valorizza il ruolo educativo, formativo e l'impegno dell'impresa nell'istruzione e formazione degli allievi per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, anche attraverso l'apprendistato duale. Il Marchio identifica inoltre le aziende che sottoscrivono con Enaip Trentino lo specifico regolamento che disciplina i criteri per qualificare l'Azienda come Impresa Scuola. Enaip Trentino è proprietario del Marchio, ne cura la progettazione creativa degli elementi che ne costituiscono la rappresentazione visiva (impianto grafico, elementi che lo rendono riconoscibile) e la registrazione. Enaip Trentino è responsabile della gestione e dell'applicazione del regolamento ed ha l'autorità di apportare aggiornamenti e modifiche sulla base dell'esperienza. Il Marchio viene concesso all'Azienda sulla base di una candidatura presentata ad Enaip Trentino in qualsiasi momento ed a prescindere da uno specifico progetto e/o percorso formativo che coinvolga l'Azienda candidata. La candidatura dell'Azienda prevede

l'invio, attraverso specifica modulistica in formato e modalità digitale, della "Manifestazione d'interesse" rispetto all'impegno formale alla sottoscrizione del regolamento del Marchio. Enaip Trentino, in dialogo con l'Azienda richiedente, valuta la presenza degli elementi richiesti per l'assegnazione del Marchio ed il riconoscimento di "Impresa-Scuola". L'ottenimento del Marchio sarà pre-requisito necessario affinché le aziende possano attivare esperienze di formazione nel contesto lavorativo rivolte agli allievi dei percorsi leFP promossi da Enaip Trentino a partire dall'anno formativo 2025/2026. Il Marchio ha validità biennale e al termine Enaip Trentino, tenendo conto degli esiti del monitoraggio attuato dal SGQ di ENAIP Trentino comunica all'Azienda qualificata come "Impresa-Scuola", il mantenimento del Marchio. L'Azienda può fregiarsi del Marchio nelle sue relazioni con l'esterno e nelle proprie comunicazioni istituzionali. ■ ■ ■



Open day 2024-2025

*Vieni a scoprire
il percorso formativo
adatto a te*

**Prenota una visita
contattando la segreteria
del CFP ENAIP di tua preferenza**



**SEDE PROVINCIALE
ENAIP TRENTINO**

via Madruzzo, 41 - Trento
tel. 0461.235186



ENTE ACLI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE

www.enaiptrentino.it

Seguici su



FAP

3 min

LE DUE MEMORIE SBARCANO A CASTELFRANCO VENETO

Come noto lo spettacolo "Una memoria, due memorie" rientra in un progetto nazionale promosso dalle Acli per intraprendere un cammino di consapevolezza, azione e proposta di carattere intergenerazionale. L'obiettivo è stato quello di avvicinare i giovani alla politica attraverso la conoscenza di particolari testimoni del passato, mettendoli a confronto con personalità significative del nostro tempo.

È maturata così l'idea di costruire una narrazione sulla politica intesa come servizio mettendo a confronto l'esperienza di Tina Anselmi, partigiana e primo ministro donna nella storia della Repubblica ed Antonio Megalizzi, il giovane attivista ed europeista trentino morto in un attentato a Bruxelles alcuni anni fa. Per realizzare questo spettacolo abbiamo contattato fin da subito le due Fondazioni che portano i nomi dei due protagonisti: la "Tina Anselmi" di Castelfranco e l'omologa "Antonio Megalizzi" di Trento.

Lo spettacolo, che è un dialogo immaginario fra i due protagonisti, ovvero due esperienze a confronto relative a due secoli diversi in Italia e in Europa, si è trasformato in un'esperienza di teatro civile dai forti connotati culturali ed emozionali. Lo spettacolo è stato messo in scena in Trentino grazie alla disponibilità di molti Circoli Acli in diversi territori, mentre negli ultimi mesi è emersa la possibilità di portarlo al Teatro Accademico di Castelfranco, paese natale di Tina Anselmi. Le Acli venete con Alessandro Pierobon presidente delle Acli di Treviso e la FAP Acli di Veduggio-Castelfranco con Francesco Tarantolo, da subito si sono attivate per la realizzazione.



NELLE FOTO, ALCUNI MOMENTI DELLO SPETTACOLO DI CASTELFRANCO VENETO

Il Comune di Castelfranco con l'assessora Mary Pavin, hanno inserito la serata in una serie dedicata a Tina Anselmi, per valorizzarne la figura da un punto di vista culturale e così, il 6 novembre scorso, lo spettacolo è stato allestito in uno scenario che il teatro Accademico ha valorizzato con la sua bellezza e maestosità.

La bellezza della location e il calore del pubblico hanno reso particolarmente interessante la serata allietata fra l'altro dalla presenza delle sorelle di Tina Anselmi, Gianna e Maria Teresa. Gli attori erano emozionati, perché rappresentare queste figure davanti a persone che hanno conosciuto i protagonisti è molto impegnativo, questa volta per Tina, l'altra volta per Antonio quando erano presenti

i genitori. Significativa anche la presenza di Paolo Petracca in rappresentanza delle Acli nazionali, che ha avuto un ruolo determinante nella promozione di questo progetto fra generazioni.

Un particolare ringraziamento al Comune di Castelfranco per aver creduto e finanziato lo spettacolo, insieme a tutti i collaboratori compresi quelli del teatro, alle Acli della zona per l'ospitalità e per aver creduto al nostro progetto e alla sua *mission*. ■ ■ ■



LUISA MASERA
Vicepresidente Acli trentine
e Segretaria FAP

AGRICOLTURA, MIGLIORA LA SICUREZZA!



NELLA FOTO,
NICOLA TAVOLETTA

Negli ultimi cinque anni, *gli incidenti in agricoltura sono diminuiti sensibilmente*. Sono i risultati dell'ultimo rapporto Inail che premia l'impegno del sistema sindacale e previdenziale nel migliorare le condizioni di lavoro in questo settore.

All'indomani dell'importante convegno tenutosi a Latina sulla trasformazione del lavoro in agricoltura, Acli Terra rilancia questi risultati con la necessità di investire ulteriormente per un futuro sempre più sicuro e sostenibile.

Per migliorare ulteriormente la situazione e valorizzare il lavoro in agricoltura, Acli Terra propone:

Investimenti nell'agricoltura 5.0

Sviluppare l'informazione e la formazione professionale, sfruttando al massimo le opportunità offerte dalla PAC.

Welfare per le famiglie

Promuovere misure che facilitino la conciliazione tra lavoro e famiglia, come soluzioni formative ed educative estive gratuite.

Valorizzazione della creatività

Sostenere iniziative che permettano ai lavoratori di esprimere le proprie competenze e di contribuire all'innovazione delle aziende agricole.

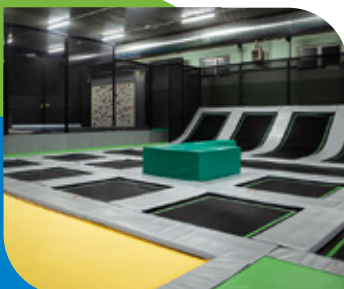
"Queste proposte non solo contribuirebbero a ridurre ulteriormente il numero degli incidenti – ha affermato il Presidente nazionale di Acli Terra **Nicola Tavoletta** intervistato da **Licia Colò** al Parco Cinecittà World di Castel Romano per la giornata Natù "Un albero per il futuro" – ma migliorerebbero anche la qualità della vita dei lavoratori agricoli e la competitività del nostro sistema agroalimentare italiano." ■ ■ ■

SIAMO APERTI!

LUNEDÌ	Giorno di riposo
MARTEDÌ	13.00 - 18.00
MER-GIO-VEN	13.00 - 21.00
SA-DO	10.00 - 18.00



EASY JUMP.IT
PARCO TRAMPOLINI
TRAMPOLINPARK



IMPORTANTE: RICORDATI DI PRENOTARE

Dal martedì al venerdì

✉ INFO@EASYJUMP.IT

Durante gli orari di apertura

☎ +39 339 579 66 50

Egna (BZ)
Via Stazione 72

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.

Consulta il nostro sito acliviaggi.it e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Scopri l'Italia!



Speciale Capodanno in Italia

GIOIELLI DI TOSCANA,
LUCCA E PISTOIA
30 dicembre 2024-2 gennaio 2025
da 595 €

GENNAIO 2025

FUGA D'ARTE A GENOVA PER I
150 ANNI DELL'IMPRESSIONISMO
CON LA MOSTRA "IMPRESSION
MORISOT" E NON SOLO...
25-26 gennaio
da 285 €

FEBBRAIO 2025

FIRENZE, DALLE GALLERIE
DEGLI UFFIZI ALLA GALLERIA
DELL'ACCADEMIA
7-8 febbraio
da 280 €



RITIRA IN AGENZIA
IL CALENDARIO VIAGGI
NOVEMBRE/MAGGIO 2025



VENEZIA, DALLA TESSITURA
BEVILACQUA ALLA BASILICA
DI SAN MARCO IN NOTTURNA
11-12 febbraio
da 299 €

URBINO
E LA ROCCA DI GRADARA
22-23 febbraio
da 240 €

ROMA, VILLA FARNESINA
E GALLERIA DORIA PAMPHILI
22-24 febbraio
da 490 €

MARZO 2025

ASSISI
E LE GROTTI DI FRASASSI
8-9 marzo
da 240 €



TORINO,
MUSEO EGIZIO E VENARIA
15-16 marzo
da 295 €

MATERA E PANORAMI LUCANI
26-30 marzo
da 880 €

ABBAZIE E BORGHI SENESI
28-30 marzo
da 420 €

Scopri l'Europa!



GENNAIO 2025

ISOLE CANARIE,
SOLE E TERRA DI VULCANI
24 gennaio-1 febbraio
da 1.580 €

FEBBRAIO 2025

BERNINA EXPRESS,
UN VIAGGIO PANORAMICO
SULLE ALPI
9-10 febbraio
da 390 €



MAIORCA, MANDORLI IN FIORE
22-26 febbraio
da 790 €

MARZO 2025

ANDALUSIA E MAROCCO,
ILLUSIONI D'ORIENTE
6-13 marzo
da 1.690 €



CIPRO, L'ISOLA DI AFRODITE
15-22 marzo
da 1.390 €

PRAGA, LA CITTÀ D'ORO
20-23 marzo
da 640 €

Scopri il Mondo!

GENNAIO 2025

ESSENZA DELL'ARABIA SAUDITA

30 gennaio-7 febbraio
da 3.160 € ✈️



FEBBRAIO 2025

CAIRO E CROCIERA SUL NILO

21-28 febbraio
da 2.470 € ✈️

SRI LANKA, MARE E BELLEZZE CULTURALI

24 febbraio-7 marzo
da 2.280 € ✈️



* CROCIERA AI CARAIBI

7 ISOLE IN 7 GIORNI
28 febbraio-8 marzo
da 2.250 € ✈️ 🚢

MARZO 2025

IL FASCINO DELLA THAILANDIA E MARE

1-14 marzo
da 2.950 € ✈️

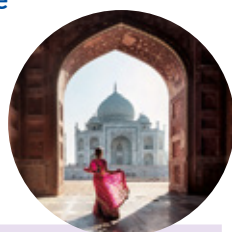
CINA, ANTICHI IDEOGRAMMI

21-31 marzo
da 2.590 € ✈️



INDIA, TRIANGOLO DEL NORD CON KHAJURAHO, PARCO PANNA E VARANASI

31 marzo-11 aprile
da 2.660 € ✈️



APRILE 2025

Speciale Pasqua e ponti nel Mondo

OMAN
INCENSO E
DESERTI IN 4X4
20-27 aprile
da 1.790 € ✈️



GIORDANIA, WADI RUM E L'ANTICA PETRA

30 aprile-7 maggio
da 1.480 € ✈️

MAGGIO 2025

UZBEKISTAN, LUNGO LA VIA DELLA SETA

16-23 maggio
quota in definizione ✈️



MAROCCO DEL SUD TRA DESERTO E KASBAH

23-30 maggio
da 1.380 € ✈️



Viaggi di un giorno tra arte e cultura



6 gennaio 2025

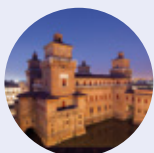
MERCATINI DI CAORLE E PRESEPE
DI SABBIA DI LIGNANO
SABBIADORO
da 75 € 🚐

18 gennaio 2025

FUGA D'ARTE A MILANO PER LA
MOSTRA PICASSO LO STRANIERO
da 90 € 🚐

15 febbraio 2025

FERRARA,
IL CASTELLO ESTENSE
E PALAZZO SCHIFANOIA
da 105 € 🚐



1 marzo 2025

FUGA D'ARTE A BOLOGNA
PER LA GRANDE MOSTRA
ANTONIO LIGABUE
da 98 € 🚐

22 marzo 2025

MANTOVA, PALAZZO DUCALE
E MINICROCIERA SUL MINCIO
da 85 € 🚐

19 aprile 2025

CERTOSA DI PAVIA
E LEONARDIANA DI VIGEVANO
da 85 € 🚐



26 aprile 2025

CROCIERA TRA LE VILLE STORICHE
SUL LAGO DI COMO
da 95 € 🚐

1 maggio 2025

CHIOGGIA E LA CROCIERA
IN LAGUNA
da 120 € 🚐



**Doppio invito
per dicembre**

guidaVacanze *by* **AcLiViaggi**

Inaugurazione



**GuidaVacanze by AcLiViaggi
ti invita all'inaugurazione
della nuova Sede accanto alle ACLI**

**sabato 14 dicembre ore 11:00
in via Marconi 54 a Cles.**

**Ti aspettiamo per brindare insieme
e lasciarti un omaggio speciale!**

Evento culturale



**Ti invitiamo anche alla
"Passeggiata artistico letteraria
per le vie del mondo"
con Emanuela Macrì**

**mercoledì 18 dicembre ore 18:30
presso sala Borghesi Bertolla a Cles**

Evento gratuito su prenotazione

- presso GuidaVacanze by AcLiViaggi
- chiamando lo 0463 423002
- utilizzando questo QR Code →



ISCHIA

Soggiorni termali



Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito acliviaggi.it, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa. Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO

pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★★	da 410 €
Hotel Terme Cristallo ★★★★★	da 410 €
Hotel Terme Felix ★★★★★	da 485 €
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★	da 585 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.



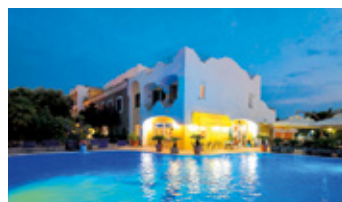
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix



Il regalo più bello
è partire!

A Natale, regala felicità!
Ti aspettiamo per
creare la tua Gift Card!



INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6

T. 0461 1920133

acliviaggi@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

Sede di Cles · Via Marconi 54

GuidaVacanze by AcliViaggi

T. 0463 423002

guidavacanze@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

Staff Trento



Staff Cles



AcliViaggi *per tutti*
VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su

Famiglia

⌚ 3,5 min

ATOTUS HUB

A NATALE PUOI... ESSERE SOSTENIBILE

Lo sapevi che durante il **periodo di Natale** le emissioni di CO₂ aumentano del 6% e che circa l'8% dei regali che vengono fatti finiscono in discarica perché indesiderati? Come possiamo **essere sostenibili** con i nostri regali in un momento dell'anno in cui siamo bombardati da super offerte, migliaia di prodotti e una sensazione di urgenza che sembra farci perdere occasioni ogni secondo che passa?

In **Piazza Venezia 2, nel centro di Trento**, c'è un luogo che può accompagnarti nei tuoi regali di Natale sostenibili: Atotus Hub. Nato a ottobre dello scorso anno, è un luogo dedicato a tutti dove puoi trovare tante idee per regalare qualcosa di **utile**, che **dura nel tempo** e che fa bene non solo a chi lo riceve ma anche alle persone che ci lavorano dietro e al pianeta.

Tutti i **capi di abbigliamento e accessori** che troverai sono realizzati con fibre naturali, biologiche o rigenerate, e materiali di recupero. Una selezione Made in Italy, prodotta da **brand e designer sostenibili** da tutta Italia. Dai maglioni in lana e cashmere rigenerati ai jeans biologici fino alle borse e gli zaini realizzati con pelle e tessuti di recupero e all'intimo sostenibile.

UN LUOGO DI INNOVAZIONE

Atotus Hub è anche un luogo di innovazione sociale dove vengono ideate prodotti originali e circolari per chi vuole fare anche un **piccolo**

pensiero per Natale. Questo lavoro viene fatto grazie al **team di esperti** dell'Hub di cui fanno parte i **Talenti fuori dal comune**, persone con fragilità che seguono un percorso formativo-professionale e diventano parte attiva nella realizzazione dei prodotti. Gadget e oggetti creativi realizzati dai materiali recuperati in Atotus Hub a cui viene data nuova vita.

E per i più indecisi o per chi non sa bene cosa regalare, è possibile confezionare una **Gift Card** del valore che si desidera, per poter regalare un cambiamento. La sostenibilità è infatti un processo di cambiamento, che avviene nel tempo, passo dopo passo. Quale momento migliore se non il Natale per generare valore con i propri regali e far scoprire pratiche sostenibili quotidiane.

Atotus Hub rappresenta anche un luogo di socialità e, per chi vuole imparare ad allungare la vita dei propri capi o trasformati,

vengono organizzati dei **corsi di cucito, riparazione e upcycling**.

Un'occasione per dedicare del tempo a sé stessi, imparando e stando insieme. Non solo corsi ma anche eventi e talk su economia circolare e moda sostenibile, per creare consapevolezza sul nostro territorio. Un progetto virtuoso che, unendo sostenibilità ambientale e sociale, vuole rappresentare un esempio di collaborazione tra azienda e non profit che crea valore sul territorio.

Ogni regalo che decidi di fare in Atotus Hub, oltre alla **qualità** del prodotto, porta con sé un **valore sociale e ambientale** ancor più grande.

Fai un salto a scoprire Atotus Hub. Non devi comprare per forza ma sicuramente ti porterai a casa **consapevolezza** e nuovi modi di **far la differenza** nel tuo quotidiano.

Per scoprire di più sul progetto e sui prodotti disponibili:

www.atotus.it.



NELLA FOTO, L'ATOTUS HUB VISTO DALL'INTERNO

A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
FAMILIARI DEL TRENTINO**
info@forumfamiglie.tn.it

CONCEDERE IN COMODATO GRATUITO UN TERRENO AGRICOLO?

Quando utilizzare questa forma contrattuale

Il contratto di comodato è regolato dagli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile. Esso consiste nel concedere un bene affinché un'altra persona lo utilizzi per un tempo o scopo determinato, con l'obbligo di restituzione. Il comodato è essenzialmente gratuito e può riguardare beni mobili o immobili. Nello specifico, il comodato d'uso gratuito di terreno agricolo è un contratto con cui il proprietario di un appezzamento di terra (comodante) concede temporaneamente il terreno a un'altra persona (comodatario), affinché quest'ultima lo utilizzi per un determinato scopo, senza corrispondere alcun canone o pagamento.

Il comodato agricolo viene molto utilizzato tra familiari o vicini di proprietà terriere, o come strumento per consentire a chi non possiede terreni di coltivare la terra senza dover sostenere i costi di affitto. È una pratica comune per incentivare l'uso della terra che altrimenti resterebbe incolta, mantenendo nel frattempo la sua produttività.

Le caratteristiche principali del comodato sono:

LA GRATUITÀ

Il contratto è sempre gratuito. Il comodatario non paga per l'uso del terreno, anche se potrebbe essere richiesto di coprire costi accessori, come quelli per acqua o luce;

LA DURATA

Le parti possono stabilire una durata specifica, ma il contratto può essere anche a tempo indeterminato (comodato precario), il che permette al comodante di richiedere la restituzione del terreno in qualsiasi momento.

...il comodato d'uso gratuito di terreno agricolo è un contratto con cui il proprietario di un appezzamento di terra concede temporaneamente il terreno a un'altra persona, affinché quest'ultima lo utilizzi per un determinato scopo, senza corrispondere alcun canone o pagamento...

In caso di comodato a termine, alla scadenza il comodatario deve restituire il bene;

L'UTILIZZO DEL TERRENO

Il comodatario può utilizzare il terreno per scopi agricoli, raccogliere i frutti e apportare migliorie durante la durata del contratto. Tuttavia, tali migliorie non danno diritto a un'indennità, a meno che non sia diversamente specificato nel contratto.

IL CONTRATTO DI COMODATO DEVE NECESSARIAMENTE INDICARE

La durata: il contratto può essere a tempo determinato o indeterminato; Gli obblighi delle parti: il comodatario deve conservare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia e restituirlo alla scadenza. Il comodante deve garantire l'idoneità del bene;

Le eventuali migliorie e addizioni: il comodatario non ha diritto a rimborsi per eventuali miglioramenti apportati al fondo, tranne per spese straordinarie; Possibilità di inserire una clausola risolutiva espressa: le parti



possono prevedere che, in caso di inadempimento, il contratto si risolva automaticamente.

Va detto che, a differenza di numerose forme contrattuali, non è obbligatorio stipulare il contratto in forma scritta, ma è consigliabile per questioni probatorie. La registrazione del contratto non è necessaria, tranne nel caso in cui venga richiamato in un altro contratto, come un contratto di affitto. Per comprendere e redigere dichiarazioni di esistenza del contratto di comodato di terreni agricoli, con attenzione agli aspetti legali, obblighi e diritti delle parti coinvolte, potete chiedere maggiori informazioni e assistenza agli operatori di ACLI Service più vicini a voi.

CAA ACLI - Acli Service Trentino

38122 Trento Via Roma 57 e-mail
acliservice@aclitrentino.it www.
aclitrentino.it

Per informazioni ed appuntamenti
Numero Unico 0461 277 277



SPECIALE RISPARMIO ENERGETICO - RISPONDE L'ESPERTO

ARRIVA L'INVERNO, RITORNA LA MUFFA

In questa stagione molte persone devono combattere con questo problema che, anno dopo anno, si ripresenta ai primi freddi. Abbiamo chiesto ad Enrico Zendron, titolare dello studio GALILEO STP srl, quali sono le principali cause della formazione della muffa.

Sicuramente il problema della muffa risulta molto fastidioso, non solo per questioni estetiche, ma anche per questioni di salubrità e di vivibilità degli ambienti. Come mai si forma la muffa?

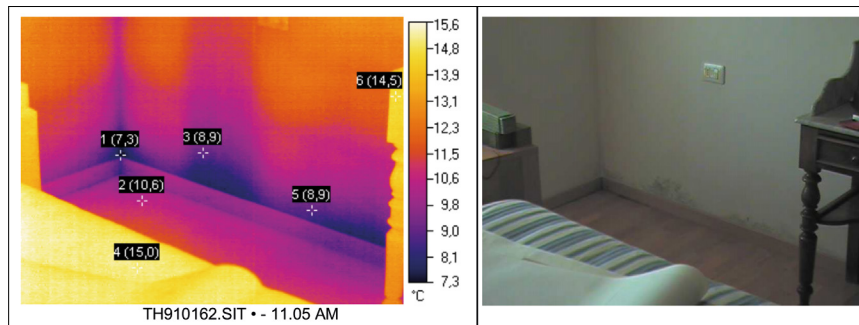
La muffa si crea perché le spore di organismi della famiglia dei funghi pluricellulari attecchiscono e, in condizioni microclimatiche particolari, si propagano, ricoprendo in genere parte di pareti e soffitti.

Le condizioni ottimali per la proliferazione sono prevalentemente fornite dalla temperatura e dall'umidità, quest'ultima in particolare è l'elemento principale che permette la formazione e la proliferazione delle muffe. A parte casi particolari di umidità di risalita o rottura di tubazioni l'umidità, dipende da come utilizziamo l'edificio.

Il vapore acqueo presente nell'aria infatti entra in contatto con le pareti che, in inverno, sono ad una temperatura inferiore a quella di rugiada, condensando sulla superficie fredda e favorendo così la formazione di muffe, soprattutto in prossimità dei cosiddetti "ponti termici".

Ma come mai la coibentazione dell'edificio spesso comporta l'aumento di questo problema?

Dobbiamo pensare ad una quantità di vapore acqueo che rimane sospeso nell'aria ad una certa temperatura e che, quando incontra una superficie fredda, si deposita. Mentre prima degli interventi di riqualificazione le pareti



INDAGINE TERMOGRAFICA PER RILIEVO UMIDITÀ

erano fredde e quindi il vapore si depositava su tutta la superficie, ora gran parte delle pareti sono ad una temperatura maggiore e tutto il vapore va a condensare solo nei punti più freddi, concentrandosi ed accumulando umidità che l'intonaco non è più in grado di assorbire. La costante umidità e la temperatura fra i 15 ed i 20 gradi sono un ambiente ottimale per far proliferare la muffa.

Inoltre la sostituzione dei serramenti con scarsa coibentazione che, spesso, condensavano il vapore creando una sorta di deumidificazione naturale, con finestre a triplo vetro, fa sì che anche questa superficie rimanga calda ed il vapore condensi, ad esempio, sulla spalletta della finestra.

E quali sono le soluzioni che possiamo attivare?

In primo luogo il controllo della temperatura: più l'aria è calda e più vapore può contenere. Se, per esempio, riscaldiamo solo la zona giorno, l'aria calda ed umida circolerà fino alle pareti della zona notte, depositando il vapore e creando, certamente, problemi di condensa.

Secondo, si deve controllare l'umidità: questo è possibile solo limitando la formazione di vapore (acqua che bolle, panni stesi, bagno senza costante ventilazione ecc...) e, soprattutto, ventilando spesso i locali.

Non basta aprire la finestra dieci minuti al mattino ma almeno mezz'ora per 3 volte al giorno.

Aprire le finestre in inverno diventa difficile soprattutto se fa freddo...

Dobbiamo sapere che più è fredda l'aria esterna e meno vapore contiene, quindi il ricambio diventa molto efficace. Inoltre, ventilando più volte al giorno, si può ricambiare l'aria senza modificare la temperatura delle pareti e quindi anche il consumo d'energia risulta minore di quanto si possa pensare.

Ci sono delle alternative?

Per prima cosa consiglio di dotarsi di un termoigrometro che permette di valutare l'umidità relativa in ambiente. Poi, se vogliamo eliminare il problema, dobbiamo installare un sistema per la ventilazione meccanica con recupero del calore. Questi apparecchi consumano pochi watt e permettono un costante ricambio d'aria mantenendo il calore all'interno dell'ambiente. Al giorno d'oggi sono disponibili svariati modelli che, se scelti con criterio, permettono di risolvere definitivamente il problema.



Galileo STP srl

info@galileotn.it T 0461 242587

www.galileotn.it

Patronato

⌚ 3 min

PENSIONI INDEBITE: ATTENZIONE A NON COMUNICARE I PROPRI REDDITI



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato Acli



Gli indebiti legati alle verifiche reddituali dei pensionati sono regolati da norme specifiche che risalgono alla legge n. 412/1991. La normativa richiede all'Istituto previdenziale di controllare annualmente i redditi dei pensionati per garantire che le prestazioni siano corrette. Se si scopre che un pensionato ha ricevuto più di quanto spettasse, è necessario recuperare la somma in eccesso entro l'anno successivo.

Nel 2009, sono state introdotte ulteriori regole per semplificare queste verifiche, obbligando le amministrazioni pubbliche a fornire all'INPS informazioni sui redditi dei pensionati. In questo modo, l'Istituto ha accesso a dati più aggiornati e completi, facilitando il controllo. Le verifiche possono distinguere tra "redditi conosciuti", già in possesso dell'Istituto, e "redditi non conosciuti", che devono essere rilevati attraverso i controlli. **Se un pensionato non comunica i propri redditi, può incorrere nella sospensione delle prestazioni e nel recupero delle somme erogate.**

Queste norme mirano a garantire che le prestazioni previdenziali siano corrette e sostenibili, proteggendo al contempo il diritto dei pensionati a ricevere quanto dovuto.

La prescrizione ordinaria per il

recupero degli indebiti si estingue dopo dieci anni, secondo il Codice civile. Le recenti sentenze hanno chiarito che il decorso temporale per la prescrizione inizia solo quando l'INPS ha le informazioni necessarie per agire. In questo contesto, la comunicazione tra ente previdenziale e pensionati è fondamentale per garantire la correttezza delle prestazioni.

L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO INVALIDITÀ

L'indennità di accompagnamento è un sostegno economico per gli invalidi civili totalmente inabili, che non possono deambulare senza assistenza permanente o necessitano di assistenza continua per le attività quotidiane, indipendentemente dal reddito personale annuo e dall'età. **L'indennità di accompagnamento per l'anno 2024 è pari a 531,76€, spetta per 12 mensilità e, al pari delle altre provvidenze assistenziali, è esente da Irpef, cioè non è tassata e non va dichiarata in denuncia dei redditi né concorre alla determinazione del requisito reddituale previsto per l'attribuzione di altre prestazioni sociali o assistenziali erogate dallo stato.**

L'indennità, inoltre, non è reversibile

ai superstiti e viene erogata al "solo titolo della minorazione" cioè a prescindere dal requisito reddituale personale, coniugale o familiare dell'avente diritto.

È esente da Irpef, quindi non tassabile e non deve essere dichiarato nel reddito, né influisce su altre prestazioni sociali o assistenziali. L'indennità non è reversibile ai superstiti e viene concessa unicamente in base alla minorazione, indipendentemente dal reddito del beneficiario. L'indennità è concessa a cittadini italiani o UE residenti in Italia, e ai cittadini extracomunitari con un permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, purché residenti in Italia. Non ci sono limiti di età per ottenere il beneficio. Il riconoscimento avviene quando una persona non riesce a compiere gli atti quotidiani che una persona normale della stessa età può generalmente fare. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277

e-mail patronato@aclitrentine.it

www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì

8:00-12:00 / 15:00-17:00

Giovedì 8:00-14:00

CAF Acli

3 min

BONUS PRIMA CASA PER GIOVANI, GIOVANI COPPIE E FAMIGLIE NUMEROSE



MORENA FACCHINI
Responsabile Fiscale CAF ACLI

È aperto il nuovo Bando provinciale 2024 per l'erogazione di un contributo per l'acquisto della prima casa di abitazione a favore di giovani, giovani coppie e famiglie numerose. La domanda va presentata tra entro il 31 agosto 2025, tramite la specifica piattaforma web. Ce ne parla l'esperta fiscale di CAF ACLI Morena Facchini

IN COSA CONSISTE IL BONUS PRIMA CASA?

Si tratta di un **contributo economico** erogato dalla Provincia Autonoma di

Trento ai **giovani** under 40, alle **coppie di giovani** di età inferiore a 40 anni, alle **famiglie numerose** con almeno tre figli a carico, per l'acquisto di unità immobiliari esistenti da destinare a **prima casa di abitazione**.

Per essere ammesso a contributo, l'immobile deve presentare determinate condizioni legate alla **vetustà, alle prestazioni energetiche o all'assenza prolungata di interventi di ristrutturazione o riqualificazione**. Inoltre, deve appartenere ad una delle **categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 o A/7**. L'acquisto non può essere a favore di parenti e affini entro il primo grado e da imprese individuali o società ad essi riconducibili.

QUALI SONO GLI IMPORTI DEL CONTRIBUTO?

Il contributo è di 20.000 euro in caso di acquisto da parte di giovani, di 25.000 euro in caso di acquisto da parte di giovani coppie, di 30.000 euro in caso di acquisto da parte di famiglie numerose.

QUALI SONO I REQUISITI PER FARE DOMANDA?

Per accedere al contributo è richiesta la **residenza** anagrafica sul territorio provinciale da almeno due anni e un **ICEF edilizia agevolata 2024** inferiore a 0,49 con riferimento al nucleo familiare che andrà ad occupare l'alloggio. Se il coniuge non separato non rientra tra i "componenti del nucleo familiare destinatario della prima casa

di abitazione" – in quanto non trasferirà la residenza anagrafica nella prima casa di abitazione oggetto di contributo – non dovrà essere considerato per il calcolo dell'ICEF.

Inoltre, **non si possono avere altre proprietà** con riferimento ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, oltre che aver stipulato un contratto preliminare di compravendita o un contratto di compravendita, o, nel caso di acquisto a seguito di vendita giudiziale, avere ottenuto il decreto di trasferimento da parte del giudice.

QUANDO E COME SI PRESENTA LA DOMANDA?

Le domande devono essere presentate tra il 6 novembre 2024 e il 31 agosto 2025, esclusivamente tramite la specifica piattaforma web, accessibile dal sito della Provincia Autonoma di Trento, mediante identificazione con SPID, CIE, CPS/CNS.

Il contributo viene concesso secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.



CAF ACLI è a disposizione per il calcolo gratuito dell'ICEF. Appuntamenti al numero 0461 277277, online su mycaf.it, tramite chat sul sito aclitrentine.it.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgetevi al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

ACLInet **IL MONDO ACLI IN UNA APP**

CON ACLINET LE INIZIATIVE E I SERVIZI DELLE ACLI TRENTINE SONO ANCORA PIÙ ACCESSIBILI, VICINI E CONVENIENTI!



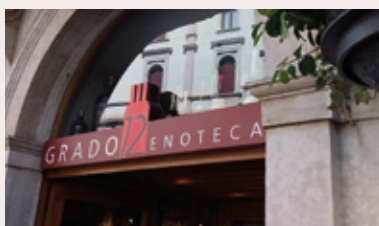
ESSERE SOCI CONVIENE! **LE CONVENZIONI DEL MESE**

Con la tessera Acli 2024 risparmi grazie agli sconti nelle realtà commerciali convenzionate! Entra nella sezione "Convenzioni" della App e scopri tutte!



DOLCE NOTTE: IL PIANETA DEL RIPOSO - Mezzolombardo

Per i soci ACLI uno sconto del 25% per l'acquisto di tutti i prodotti, esclusi quelli in promozione (via IV Novembre 40/b, Mezzolombardo - 0461 601126 - cattani.materassi@yahoo.it).



ENOTECA GRADO 12 - Trento

Per i soci ACLI uno sconto del 6% su tutti i prodotti, non applicabile su promozioni o prodotti già scontati (largo Carducci 12, Trento - 0461 982496 - grado12.tn@libero.it).

SCARICA LA APP! **SU ACLI net PUOI FARE** **ANCHE LA TESSERA.**

Inquadra il Qrcode oppure vai su Play Store o Apple Store.



ENAIIP TRENTINO

QUALIFICA PROFESSIONALE

DIPLOMA PROFESSIONALE

CFP ENAIP

INDUSTRIA E ARTIGIANATO



- OPERATORE DELLE COSTRUZIONI EDILI
- CARPENTIERE EDILE IN LEGNO

- TECNICO EDILE
- TECNICO DELLA CARPENTERIA EDILE IN LEGNO

VILLAZZANO
TIONE DI TRENTO



- OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO



- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE DELLA CARPENTERIA METALLICA

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI

- TECNICO DI IMPIANTI TERMIDRAULICI
- TECNICO DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

BORGO VALSUGANA



- OPERATORE INFORMATICO

- TECNICO DEI SISTEMI, RETI E DATA MANAGEMENT
- TECNICO DELLO SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT

VILLAZZANO



- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE MECCATRONICO
- OPERATORE ELETTROMECCANICO

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
PRIMERO
TIONE DI TRENTO
VILLAZZANO



- OPERATORE DEL LEGNO
- OPERATORE DELLA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO E IMBALLAGGI

- TECNICO DEL LEGNO

TESERO



- OPERATORE DELLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E L'EDILIZIA

- TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI CARROZZERIA

- TECNICO DI CARROZZERIA

VILLAZZANO

SERVIZI



- OPERATORE DI CUCINA
- OPERATORE DEI SERVIZI DI SALA E BAR

- TECNICO DI CUCINA
- TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR

OSSANA
RIVA DEL GARDA
PRIMERO
TESERO
TIONE DI TRENTO



- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - RICETTIVITÀ TURISTICA
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - AGENZIE TURISTICHE
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - CONVEGNISTICA ED EVENTI CULTURALI

RIVA DEL GARDA

CORSI PER ESAMI DI STATO

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il pensiero al centro

🕒 3,5 min

L'EDUCAZIONE È INFINITA



Quando il tema dell'educazione (prima) e della formazione (dopo) viene affrontato, non troviamo nessuno sano di mente che non ne rilevi la necessità e l'utilità. In ogni campo, esse sono due componenti fondamentali della buona riuscita di una vita, di un'organizzazione, di un'impresa. Eppure intorno a questi due asset intangibili, a cui non si può rinunciare, è fiorita un'enfasi piena di retorica e di vuote declamazioni. Alle parole non seguono i fatti, questa è spesso la realtà. E così educazione e formazione arricchiscono sì i discorsi pubblici di chi ricopre incarichi di responsabilità ma nulla sembra cambiare il giorno dopo la loro solenne esaltazione. Non sempre è stato così: vi sono stati periodi, non troppo lontani, in cui una persona educata, istruita, formata, colta godeva il rispetto della gente e attraverso una selezione

virtuosa basata sul carattere e sulle competenze poteva accedere a ruoli di prestigio sociale. Oggi quel tempo sembra essere sparito. Quanti di noi aspirano ad una vita di successo o a un incarico di potere senza possedere alcun titolo: è sufficiente canalizzare il plauso dell'opinione pubblica televisiva o dei potenti social network, il beneplacito dei soliti notabili, il consenso volubile e spesso ingenuo dei cittadini elettori. Come ci ricorda il filosofo Duccio Demetrio, "ripulita dalle frasi fatte, dalle belle speranze è educazione tutto ciò che ci trasforma, ci migliora, ci fa stare bene". E ancor prima, uno dei più influenti pensatori e pedagogisti del XX secolo, John Dewey ci ricordava che "educare significa arricchire le cose di senso". Nella società odierna gli individui sono alla disperata ricerca di un senso, che ha una duplice accezione: trovare il significato nelle cose che facciamo, individuare la direzione di marcia per costruire un futuro. Molti esempi si potrebbero fare. Restiamo nel mondo del lavoro. Dopo l'evento pandemico le aziende sono state travolte da un fenomeno imprevisto,

quello delle "grandi dimissioni". 2 milioni di lavoratori, la maggior parte di loro under 40, hanno lasciato un posto fisso e a tempo indeterminato cercando altrove un senso alla loro esistenza. Come spiegare questa massiccia "fuga"? Giovani e meno giovani sono sempre più alla ricerca di luoghi di lavoro, di organizzazioni, di imprese che non prevedano solo un giusto compenso (cosa non affatto scontata, specialmente in certi settori economici) ma anche e soprattutto che diano loro la possibilità di essere riconosciuti nella loro dignità (e non solo meri strumenti per aumentare i profitti), di valorizzare i propri talenti e le proprie vocazioni, di fiorire come "persone umane" (senza essere trattate alla stregua di "risorse umane"), di contribuire al bene comune, che è di tutti e di ciascuno. Già nel 1967 papa Paolo VI scriveva nella enciclica sociale *Populorum Progressio*: "Il mondo soffre per mancanza di pensiero". Oggi, a distanza di più di mezzo secolo, il mondo (e ora anche il pianeta) non godono affatto di buona salute. Anche per via del triste stato in cui versano educazione, istruzione e formazione. La storia non è però finita e, come suggerisce il titolo del brillante saggio di Demetrio, "L'educazione non è finita". Essa è in-finita, purché la si prenda sul serio e la si coltivi, dal primo all'ultimo giorno. ■ ■ ■

...l'educazione e la formazione, in ogni campo, sono due componenti fondamentali della buona riuscita di una vita, di un'organizzazione, di un'impresa...



MICHELE DORIGATTI
Direttore Fondazione
don Lorenzo Guetti

Collezione Antropocene

1.12.2024 – 19.01.2025

MUSE – Museo delle Scienze
Trento

Scopri di più



www.muse.it



Evento realizzato nell'ambito del progetto Collezione Antropocene MUSE sostenuto dal PAC2022-2023 – Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.



Direzione Generale
Creatività Contemporanea

PAC
Piano per l'Arte
Contemporanea

Collezione Antropocene si inserisce nell'ambito del Programma Antropocene MUSE sostenuto da Lavazza Group (Sustainability Partner) e Levico Acque (Special Sponsor), con il supporto di IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

MUSE

MUSE - Museo delle Scienze, Corso del Lavoro e della Scienza, 3 - 38122 Trento | T. 0461 270311 - museinfo@muse.it

Rapporto Caritas

LA POVERTÀ PIÙ GRANDE? LA MANCANZA DI SUSSULTO E COMPASSIONE

Nel corso dell'anno 2023 sono state 2.500 le situazioni personali o familiari di bisogno incontrate dalla Chiesa di Trento, attraverso i Centri di ascolto Caritas sul territorio e l'attività di Fondazione Caritas Diocesana (FCD). Poco meno di 800 i volontari coinvolti, accanto a 70 operatori professionisti di FCD.

Sono solo alcuni dei dati contenuti nel **Rapporto annuale sulle povertà** dal titolo **"Mani unite"**, presentato questa mattina in conferenza stampa al Vigilianum di Trento, all'indomani della diffusione del Rapporto di Caritas nazionale e alla vigilia dell'**VIII Giornata Mondiale dei Poveri**, in calendario domenica 17 novembre. I dati dell'attività Caritas raccontano **solo uno spaccato dell'universo della povertà in Trentino** dove le statistiche attestano, su una popolazione di **545 mila abitanti**, la presenza di quasi **58 mila persone a rischio di povertà** o esclusione sociale e oltre **17 mila** alle prese

con una **deprivazione materiale e sociale grave**.

"Ciò che più preoccupa – ha esordito l'**arcivescovo Lauro** – è che i dati vengono registrati ma non creano sussulto. Fa paura una società, ma anche un mondo ecclesiale sonnolento, che non s'accorge e non vuol vedere. Questa è la povertà più grande: un mondo che non ha

più compassione, intesa non come pietismo ma come capacità di farsi carico e di assumersi le storie affaticate. C'è una deflagrazione del tessuto sociale, un venir meno dei fattori comunitari. Genera povertà il procedere senza gli altri, la dinamica dell'uomo dalla zampata vincente, anche sul piano politico, con partiti identificati in una persona". ■■■



Congresso Acli

DIAMO FIDUCIA AL FUTURO



Nel corso dell'ultimo congresso provinciale delle Acli ho ascoltato attentamente la relazione del Presidente Luca Oliver, prendendo nota di alcune considerazioni attinenti al titolo "Il coraggio della pace". Queste parole affermano a gran voce un sentimento di giustizia con il rifiuto alla corsa agli armamenti e l'impegno per un'economia più equa e sostenibile richiamando il principio di fraternità come forza per combattere le atrocità. Le guerre, i femminicidi, le violenze e le uccisioni per futili motivi, lasciano tristezza, vuoto, incomprensione verso tanta malvagità. Inoltre si spera che in futuro

nella famiglia e soprattutto nelle scuole vengano creati ed istituiti dei percorsi ben definiti per l'educazione, il rispetto e la dignità delle persone, diventando uno strumento educativo condiviso.

"Il coraggio della pace" emerge anche nel saper costruire luoghi di dialogo dove si possono cercare soluzioni per il mutuo aiuto e rendere così il vivere quotidiano esempio di rispetto e solidarietà. Il mio pensiero termina con speranza e fiducia per un futuro migliore. ■■■

Vittoria Spagnoli,
Circolo Acli S. Bartolomeo - Trento

Circolo Acli Grumo - S. Michele a/A

RINNOVATA LA SQUADRA!

L'ultima assemblea del Circolo è iniziata con un pensiero di immensa gratitudine per impegno e laboriosità trentennale a Franca Melchiori, Paola Filippi e Marcello Concin storici dirigenti del nostro sodalizio e Mario Arnoldi e Claudio Zadra in carica nel precedente quadriennio, che per motivi personali hanno deciso di non ricandidare ma che hanno manifestato già progetti di collaborazione da volontari.

Venendo al prossimo futuro ricordiamo che il Direttivo per il prossimo quadriennio è così formato: Mara Vicentini riconfermata Presidente, Franco Calovi riconfermato Vicepresidente, Mina Filippa Vicepresidente vicaria, Clara Zanella Segretaria e cassiera.

Si completa lo staff con: Ivana Cont, Stefano Delugan, Chiara Pellegrini, Martina Simoni e riconfermato Franco Weber.

Pensando alla nostra realtà e alla conoscenza del nostro bel territorio si individuano e si confermano alcune aree su cui indirizzare le nostre attività e il nostro impegno futuro:

Giovani, per essere, sempre più a sostegno e supporto in questi cambiamenti di evoluzione sociale.

Comunità, per essere un punto di riferimento per le persone in difficoltà, per una crescita culturale e per tutti i cittadini che credono nel valore e nel benessere delle relazioni.

Ambiente, con le passeggiate naturalistiche, di conoscenza del nostro territorio dal punto di vista umano/

storico/artistico, il paese è ricco.

Informazione e formazione, per creare momenti formativi e informativi sulle principali novità e incombenze che la società ci propone e/o impone, sia alle giovani famiglie, affiancando le attività dall'Oratorio al Circolo anziani, e altre associazioni.

Un sentito ringraziamento al gruppo dei volontari che ci supportano nelle nostre attività, all'Amministrazione Comunale, alla nostra Cassa Rurale, al METS, alla Parrocchia e alla Comunità di Valle/ Distretto famiglia.

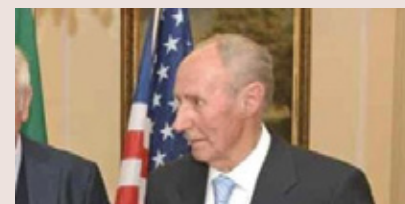


Circolo Acli di Arco

ITALO SANTULIANA, UNA COLONNA DELLA SOLIDARIETÀ

Lo scorso mese di novembre ci ha salutati Italo Santuliana, una delle colonne del volontariato dell'intero Basso Sarca. Già apprezzato presidente del Circolo Acli di Arco, Italo era attivo fino a pochi mesi fa nella Caritas e nei Servizi sociali del territorio.

Sempre disponibile e generoso, non ha mai fatto mancare il proprio aiuto e la propria presenza nei confronti dei più bisognosi. Le Acli si stringono attorno alla moglie Maria, ai figli e ai nipoti ricordando un uomo buono e integro. Un esempio per tutti.



Arco

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Si è svolta la Dro, in collaborazione con il Comune di Dro, Assessorato alle Politiche Culturali e Sociali, la Commissione Cultura ed i Circoli ACLI Trentine dell'Alto Garda Ledro e Acli Servizi Trentino, una partecipata serata informativa sulla riforma del terzo settore, adempimenti amministrativi e fiscali per le associazioni. Dennis Giacomozzi del CAF ACLI ha illustrato i vari aspetti della riforma, quelli in essere e quelli che si ipotizza dovrebbero essere licenziati dal Governo per la parte non ancora definita. Ha risposto alle varie domande dei rappresentanti delle associazioni presenti in sala generando un positivo rapporto di interazione con i presenti e confermando la disponibilità del CAF Acli per incontri personalizzati per affrontare le singole tematiche in maniera più approfondita. Una serata positiva nell'ambito della collaborazione tra Enti Locali, Circoli del Territorio e ACLI Trentine.



GLI INFERMIERI E NON SOLO

Di recente è apparso sui giornali il via libera del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, al reclutamento di infermieri dall'India per tamponare le carenze di personale. Ma perché non si trovano infermieri? Un aiuto nella risposta ci viene da un recente sondaggio del sindacato Nursing up, che ha coinvolto circa 3000 infermieri del servizio sanitario nazionale e dal quale, semplificando, ricaviamo due dati significativi. Il primo dato è la carenza di valorizzazione economica e contrattuale, lamentata dalla quasi totalità degli infermieri (98%), che porta a ritmi di lavoro insostenibili e vita privata inesistente.

Il secondo dato è la mancanza di fiducia e rispetto, visto che il 75% di essi si sente sottovalutato e non rispettato, tanto che non consiglierebbe la propria professione a nessuno.

In pratica gli infermieri hanno tre richieste: un **trattamento economico e contrattuale adeguato a condurre una vita dignitosa, il rispetto come persone lavoratrici e la conciliazione dei ritmi di lavoro con la**



propria vita privata. Queste tre richieste sono comuni a molti altri lavoratori e forse meriterebbero una risposta più articolata della sostituzione in massa con altre persone che - qualcuno spera - si accontentino delle condizioni lavorative attuali.

■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO

serviziogale.trento@gmail.com



PENSPLAN

LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA IN FORMA DI RENDITA

Al momento della maturazione dei requisiti per la pensione obbligatoria, l'aderente al fondo pensione può richiedere la prestazione pensionistica complementare, convertendo tutto o parte del capitale maturato in una rendita e scegliendo tra una delle possibili diverse tipologie proposte dal proprio fondo di appartenenza. La rendita pensionistica potrà essere erogata in via diretta dal fondo pensione o – nella maggior parte dei casi – dall'impresa di assicurazione con cui il fondo pensione si è convenzionato.

La rendita viene calcolata sulla base di coefficienti matematici (coefficienti di conversione), che dipendono dall'aspettativa di vita attesa, dal sesso, dall'età al momento della richiesta di erogazione della prestazione e da

quella degli eventuali beneficiari, dalla tipologia della rendita pensionistica scelta e dalla periodicità delle rate da liquidare.

TIPOLOGIE

Esistono diverse tipologie di prestazione pensionistica in forma di rendita.

Di seguito si illustrano alcune delle forme più frequenti.

- **Rendita vitalizia:** viene erogata al beneficiario finché è in vita e si estingue con il suo decesso.
- **Rendita certa e successivamente vitalizia:** viene erogata finché il beneficiario è in vita. Nell'ipotesi che il suo decesso avvenga nel periodo preventivamente determinato, solitamente pari a 5 o 10 anni, la rendita viene erogata alla persona

designata fino a conclusione di tale periodo.

- **Rendita vitalizia reversibile:** viene erogata finché il beneficiario è in vita. Al momento del suo decesso l'intera pensione, o una quota della stessa, viene erogata per tutta la vita alla persona designata.
- **Controassicurata:** viene erogata finché il beneficiario è in vita e al momento del suo decesso viene versato ai beneficiari l'eventuale capitale residuo, anche sotto forma di pagamento periodico.

NOTA BENE: Invitiamo a verificare quali altre forme di rendita offre il proprio fondo pensione di appartenenza (ad esempio rendita vitalizia con restituzione del montante residuo, rendita vitalizia con LTC, etc.).

■ ■ ■

LA SKIAREA IDEALE PER LE FAMIGLIE

THE IDEAL SKI RESORT FOR THE WHOLE FAMILY

CATINACCIO/ROSENGARTEN



**1 FUNIVIA
+ 5 seggiovie 4 posti**

DA VIGO DI FASSA CON LE SCALE MOBILI E LA FUNIVIA, DA PERA DI FASSA CON LE SEGGIOVIE VAJOLET UTILIZZABILI ANCHE SENZA SCI, PER ESCURSIONI A PIEDI O CON LE CIASPOLE

Collegamento con Skitour Panorama
Link to the Panorama Ski Tour

Rifugi in quota raggiungibili anche a piedi
Refuges at altitude reachable on foot

Percorsi con ciaspole
Snowshoeing routes

Baby park con servizio custodia e animazione
Playground area and nursery for children

Noleggio, deposito sci e ski service
alla partenza impianti
Ski hire, storage and ski service
at the start of the lifts

Scuola sci
Ski School



FUNIVIE

**CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA

CATINACCIO IMPIANTI A FUNE S.P.A.

38036 Vigo di Fassa - Sèn Jan (TN)

Tel. +39 0462 763242

info@catinacciodolomiti.it

www.catinacciodolomiti.it

www.valdifassalift.it



Catinaccio Funivie



catinaccio.rosengarten



IL SISTEMA ELETTORALE AMERICANO

Donald Trump ha vinto le elezioni ed è diventato il nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America (USA), ma come funziona il sistema elettorale americano?

Le elezioni si svolgono ogni quattro anni nel martedì successivo al primo lunedì di novembre, che questa volta è stato appunto martedì 5 novembre 2024.

Semplificando, possiamo dire che l'elezione avviene in modo indiretto. Infatti formalmente **il Presidente viene scelto da 538 "Grandi elettori", a loro volta eletti in ogni singolo Stato in numero uguale alla somma dei suoi deputati e senatori** (ad esempio la California ha 54 Grandi elettori mentre la Florida ne ha 30). In pratica, **i cittadini di ogni Stato americano votano il candidato presidente che preferiscono e così assegnano tutti i "Grandi elettori" di quello Stato al candidato più votato.**

Alcuni Stati sono saldamente in mano ai democratici, altri sono roccaforti dei repubblicani ed infine ci sono gli Stati incerti o in bilico ("swing states"), che sono tendenzialmente sette: Arizona, Georgia, Michigan, Nevada, North Carolina, Pennsylvania e Wisconsin. Proprio **negli Stati in bilico generalmente si concentrano gli sforzi dei candidati presidente.** Ed è lì che quest'anno Trump ha vinto le elezioni, conquistando quasi tutti gli "swing states" e superando così i 270 "Grandi elettori" necessari (la metà + 1 dei 538 totali) per diventare Presidente degli Stati Uniti d'America (USA).

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo.

*Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il **SERVIZIO CONSULENZA LEGALE** (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5).*

*Per informazioni sulle successioni contattare il **SERVIZIO SUCCESSIONI** (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).*

CRISTIAN BOSIO

serviziolegale.trento@gmail.com



**Buon Natale
e felice anno nuovo**
a tutti i soci, i volontari,
i simpatizzanti, i lettori.



Copertina

Concept Nove Bold

Accli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 12, dicembre 2024 - Anno 58°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari,
Don Cristiano Bettega, Piergiorgio Bortolotti,
Cristian Bosio, Marianna Calovi,
Salvatore Casella, Liliana Cerqueni,
Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Hoda El Kihal,
Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole,
Donatella Lucian, Massimo Malossini,
Nicola Manica, Michele Mariotto, Luisa Masera,
Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzer,
Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli,
Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà,
Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Alessandro Colombo, Michele Dorigatti,
Morena Facchini, Forum delle Associazioni
familiari del Trentino, Vittoria Spagnoli

Layout grafico

Palma & Associati

Impaginazione

Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie

Archivio Accli trentine, archivi Nove Bold,
Anna Maines, Walter Nicoletti, AdobeStock,
Freepik

Stampa Tipografica

Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale
a tutti i soci delle Accli trentine

*Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 74*

*Registro stampa data
17 febbraio 1998 N° 06182*

**Il giornale è consultabile sul
sito internet: www.aclitrentine.it**

Stampato su carta certificata PEFC



SAPORI & NATALE

Incontri di gusto sulla tua tavola

DAL 1° AL 24 DICEMBRE 2024



Prosciutto Norcia IGP
Saponi&Dintorni Conad
stagionatura minima 14 mesi

€ 2,35 all'etto
€ 23,50 al kg



Mozzarella di Bufala
Campana DOP
Saponi&Dintorni Conad
500 g

€ 5,99 pz.
€ 11,98 al kg



Spumante Asti DOCG Dolce
Casanieri
0,75 l

€ 4,39 pz.
€ 5,85 al litro



Pasta Fresca
ripiena Pesce
e ripiena Selvaggina
Saponi&Idee Conad
250 g

€ 2,99 pz.
€ 11,96 al kg



www.dao.it



 **CONAD**

 **CONAD**
CITY

Concerti di Fine Anno e Capodanno

Johann Strauss jr., Josef Strauss, Carl Michael Ziehrer, Joseph Lanner, Eduard Strauss, Carl Zeller

DIRETTORE
FABRIZIO VENTURA

SOPRANO
MARIA CHABOUNIA

ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO



HAYDN.IT

29.12.24 _ ore 20.30
ROVERETO
TEATRO ZANDONAI

30.12.24 _ ore 20
DOBBIACO
SALA GUSTAV MAHLER

31.12.24 _ ore 18.30
TRENTO
AUDITORIUM

01.01.25 _ ore 17
MERANO
KURSAAL

02.01.25 _ ore 20
BOLZANO
AUDITORIUM

03.01.25 _ ore 21
CAVALESE
PALAFIEMME

04.01.25 _ ore 21
PINZOLO
PALADOLMITI

05.01.25 _ ore 17
BRESSANONE
FORUM